

PARADOXA[®]

LUGLIO/SETTEMBRE 2021

Trimestrale · anno XV · numero 3

<i>Editoriale</i>	Filosofia e pandemia: chi insegna e chi impara <i>Laura Paoletti</i>7
<i>Introduzione</i>	Le lezioni della pandemia <i>Leonardo Becchetti</i>9 Dopo un'analisi delle macerie che la pandemia ha lasciato dietro di sé, l'A. si interroga su quali lezioni sia possibile trarre da un'emergenza che ci ha costretto a prendere atto non solo della necessità, ma anche della possibilità, di modifiche strutturali del nostro assetto socio-economico; e che ha visto un paradossale incremento della quota di italiani che si dichiarano soddisfatti della loro vita. Due, in particolare, i cambiamenti che emergono come opportunità da cogliere. Il primo è il crollo della visione economica basata sul <i>laissez-faire</i> , che apre la strada alla possibilità di reimpostare il problema del grado ottimale di attivismo della BCE e della competizione che si gioca tra le principali banche centrali. Il secondo è lo <i>smart work</i> che, a fronte di inevitabili criticità, comunque non impossibili da gestire, presenta enormi vantaggi potenziali.
<i>Contributi</i>	Dei dilemmi etici della pandemia da Covid-19 <i>Stefano Zamagni</i>29 La pandemia da Covid-19 ha innescato un vero e proprio collasso del nostro sistema di valori. Cosa è più importante tutelare, l'economia o la salute? La domanda, da cui scaturiscono i numerosi, inediti dilemmi etici che ci attraversano dall'inizio della pandemia, poggia su un assunto errato: vita e benessere non sono categorie commensurabili. Ragionare in termini di trade-off non ha senso dal punto di vista logico. L'A. si concentra in particolare su due questioni: la distribuzione di risorse sanitarie scarse tra portatori di bisogni eguali; l'opportunità di brevettare

beni comuni come i vaccini salvavita. L'auspicio è che questa crisi, che alla lettura attuale si presenta come una mera implosione, possa viceversa rappresentare una spinta endogena al cambiamento.

Un'economia a misura d'uomo

Ermene Realacci.....51

Davanti allo shock prodotto dal Coronavirus e dalla crisi climatica il Sistema Italia può reagire puntando sulla sua capacità di adattamento, senza cambiare le nostre scelte di fondo, oppure affrontare la crisi puntando a costruire un futuro migliore. L'A. illustra come il mondo delle imprese, di fronte a queste due crisi, abbia in realtà già compiuto la sua scelta, decidendo di investire sulla coesione e sulla collaborazione, su scelte etiche sempre più premiate dai consumatori, sull'economia *green*, sull'innovazione digitale. Un'Italia che fa l'Italia e si fa portavoce di un paradigma produttivo fatto di innovazione, efficienza, sostenibilità, ma soprattutto qualità e bellezza, cura e valorizzazione dell'ambiente, dei territori e delle comunità, che ci può aiutare ad uscire dalla crisi migliori di come ci siamo entrati.

Buone pratiche dall'imprenditoria

Luca Raffaele.....63

Il contributo affronta il tema della resilienza imprenditoriale, offrendo numerosi esempi della capacità (ri)generativa di aziende che, per far fronte alla pandemia, hanno saputo convertire creativamente le proprie risorse. Affrontare il cambiamento con consapevolezza significa saper individuare le proprie fragilità e trasformarle in punti di forza, imparando dal fallimento a lasciar andare attitudini e comportamenti che non consentono di essere in equilibrio, con sé e con gli altri. L'A. illustra quindi alcune 'buone pratiche' dell'azienda resiliente: creare rapporti di fiducia, basati sull'ascolto attivo; puntare su fattori quali la generatività e l'empatia, l'inclusione e l'eterogeneità dei team; mettere al centro la persona e le relazioni.

Il terzo settore è insostituibile

Carlo Borgomeo.....73

Nonostante il ruolo decisivo, ed evidente, assunto dagli ETS in occasione dell'emergenza sanitaria, è ancora carente nel nostro paese una vera e propria cultura del Terzo Settore, ossia la piena consapevolezza della portata della sua funzione sociale, economica, ma anche politica. A fronte di alcuni segnali positivi presenti nel PNRR la capacità progettuale del TS non viene valorizzata e la Pubblica Amministrazione continua a coglierne il valore aggiunto esclusivamente nell'offerta di prestazioni a basso costo.

Sommario

D'altra parte, il TS è chiamato ad un rafforzamento delle competenze professionali, alla ricerca di una maggiore sostenibilità di progetti e organizzazioni e ad un aumento della capacità di pensarsi come soggetto promotore ed animatore territoriale delle comunità.

Le interdipendenze tra ambiente e salute

Prisco Piscitelli.....89

L'emergenza pandemica ha messo in luce tutte le altre 'epidemie invisibili' legate alla salubrità dell'ambiente. Secondo l'OMS, infatti, un quarto di tutte le malattie del mondo riconoscono una precisa origine ambientale. Il più recente rapporto sulla qualità dell'aria dell'Agenzia ambientale Europea (EEA) rivela che solo in Italia ogni anno oltre 80.000 morti sono direttamente attribuibili all'inquinamento atmosferico. Si accumulano peraltro crescenti evidenze circa il possibile legame tra inquinamento atmosferico e Covid-19. L'Autore sottolinea la necessità che la tutela della salute sia ripensata nel suo concetto più ampio, coinvolgendo non solo medici, ma il complesso dei professionisti e dei sistemi formativi, e che le riflessioni sull'ambiente elaborate a livello internazionale siano incluse a pieno titolo nei programmi universitari.

Il sistema-salute alla prova della CoViD-19

Mauro Minelli.....103

La pandemia ha rappresentato un evento di rottura, che ha innescato una immediata riconfigurazione delle priorità sociali. Istituzioni e opinione pubblica hanno dovuto fare bruscamente i conti con un sistema sanitario penalizzato da decenni di de-finanziamenti, da politiche di decentramento Stato-Regioni inefficaci, da un'assistenza territoriale (medici di base, ASL) spesso inesistente. La profondità della crisi aperta dalla CoViD non può essere semplicemente ricucita, ma esige a monte un cambio di paradigma: il SSN deve

	<p>M. Regalia, <i>Una democrazia dimezzata. Autoselezione, selezione ed elezione delle donne in Italia</i>, Egea, Milano 2021.</p> <p>Cosa può fare il legislatore per incrementare il numero di donne in Parlamento? A partire dal caso italiano, questo volume approfondisce i meccanismi causali che sottostanno alla relazione tra sistemi elettorali e rappresentanza di genere, con lo scopo di fornire al legislatore uno strumento per prendere decisioni consapevoli in vista di una rappresentanza più equa, giusta e legittima.</p>
---	--

tornare a essere considerato l'investimento primario per il benessere individuale e sociale. Occorre gettare nuove fondamenta – etiche, politiche e istituzionali – per un rinnovato patto per la salute.

Resistendo alla pandemia: *toto corde, tota mente*

Rocco D'Ambrosio.....119

Richiamandosi all'Enciclica *Fratelli tutti*, l'A. si interroga sul senso della pandemia. Di quali strumenti la società dispone per far fronte a essa conservando, sia a livello individuale che politico, una 'tenuta etica', vale a dire la capacità di rimanere fedele ai propri principi morali? Occorre sostanzialmente un cambiamento, o 'conversione', della mentalità individuale e comunitaria. Il senso di responsabilità, necessario nell'agire del singolo come in quello delle istituzioni, passa attraverso la memoria del passato e l'attenzione al presente; la custodia del prossimo, delle relazioni interpersonali; la consapevolezza, sottolineata del resto dal pontefice, che siamo tutti sulla stessa «barca», e che «nessuno si salva da solo».

*Abbiamo letto
per voi*

P. Donati, G. Maspero, *Dopo la pandemia. Rigenerare la società con le relazioni*, Città Nuova, 2021

Troppo vicino, troppo lontano. Individualismo e relazionalità ai tempi del Covid

Sergio Belardinelli.....133

	<p>1/2021 Verso quale mondo</p>		<p>2/2021 Dopo. Aspettative, speranze, previsioni</p>
	<p>3/2021 Oltre la pandemia</p>		<p>4/2021 Lo stato di salute del Parlamento</p>